



Numero ventinove
Newsletter periodica ed eventuale a cura del CRUMA
Centro Recupero Uccelli Marini e Acquatici LIPU

www.cruma.org

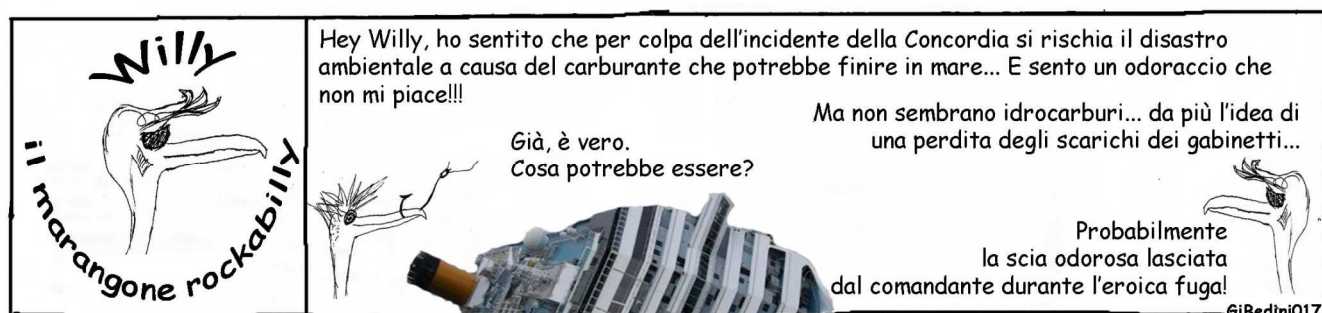
Via delle Sorgenti 430 – 57121 Livorno
Tel: 0586 400226; e-mail: cruma.livorno@lipu.it



Tirreno in pericolo

“Caspita!” direte voi... Un urlo dietro l'altro? Ebbene sì, un piccolo fastidio nella vostra casella di posta elettronica per comunicarvi anche con questo mezzo alcune notizie relative alla vicenda della nave Concordia di costa Crociere. Ovviamente L'aspetto più importante di tutta la vicenda è che per il comportamento scellerato di pochi (speriamo tutti che il pavido capitano Schettino non sia l'unico a pagare per quanto è successo) è stata messa in pericolo la vita di migliaia di persone, ma soprattutto alcune persone la vita l'hanno persa. Detto questo, c'è anche una serie di corollari a questa vicenda; corollari di non poca importanza. Parliamo solamente di quello che ci riguarda da più vicino e cioè del rischio di imbrattamento degli uccelli marini in seguito a un malaugurato sversamento di carburante. “Ecchecaspita!” Direte voi facendo gli opportuni scongiuri e appellandoci “Menagrami”... Perché pensare al peggio? Semplicemente perché il rischio c'è... E tutti quanti ci stiamo augurando che possano iniziare al più presto, e finire in tempi brevi le previste manovre di recupero del carburante. E che carburante ragazzi! Il Corriere della sera ne parla in questi termini: *"L'ifo 380 Cst - così si chiama l'olio usato dalle navi e caricato in 17 dei 23 serbatoi - è più denso, viscoso, pesante di una normale benzina, con un potere di inquinamento pari al doppio di un combustibile qualunque"*. Se poi pensate che un solo centimetro cubo di carburante è in grado di inquinare un chilometro quadrato di mare, e che nella Concordia ci sono 2.400 tonnellate di questa roba... In questi momenti è difficile trovare sul web notizie relative allo stato della stabilità del relitto perché digitando parole chiave relative alla vicenda bisogna poi spulciare pagina per pagina scartando tutto il materiale inutile relativo alla vita sociale del pavido comandante Schettino, dalle interviste ai suoi compaesani fino ad arrivare al suo presunto tentativo di “abbordaggio” di una ballerina moldava. Sembra comunque che il relitto, complici le onde e i venti, non voglia stare fermo. La cosa brutta, è che se dovesse scivolare troppo, potrebbe scendere dalle rocce su cui si è incagliata per sprofondare a 70 metri di profondità... Il che, anche se non la dovesse schiantare, complicherebbe oltremodo le operazioni di recupero del carburante.

Fatto sta che noi del CRUMA siamo tutti qui con le dita incrociate, ma pronti a muoverci per dare ospitalità a eventuali uccelli imbrattati.



I want you!

Ricordate che chiunque voglia può diventare volontario, aiutare attivamente il CRUMA nello svolgimento delle attività di ogni giorno. L'unica limitazione è la maggiore età.

E soprattutto, in questo momento seguite l'evolversi della vicenda sui media; magari anche tramite gli aggiornamenti che pubblica il nostro volontario Valerio sul nostro gruppo Facebook. Nel caso in cui dovesse accadere il peggio, se avete tempo e voglia di darci una mano contattateci via mail, telefono o Facebook.